



12 Novembre

**BEATA VERGINE MARIA MADRE
DELLA DIVINA PROVVIDENZA
PATRONA PRINCIPALE**

solemnità

L'immagine della Vergine Maria, Madre della divina Provvidenza, fu esposta al culto pubblico nel 1732, in Roma, nella Chiesa dei SS. Biagio e Carlo

Nel 1744 Benedetto XIV ne permise ai PP. Barnabiti la solenne celebrazione liturgica e i Sommi Pontefici, soprattutto in momenti difficili, fecero a Lei ricorso.

San Luigi Guanella la venerò con affetto vivissimo, a Lei dedicò la Congregazione femminile che chiamò col titolo di "Figlie di S. Maria della Provvidenza" e la volle patrona di tutte le sue opere additandola come "nostra madre carissima".

ANTIFONA D'INGRESSO

Salve, Madre tutta santa,
tu hai dato alla luce il Re,
che governa cielo e terra nei secoli in eterno.

(Sedulio)

COLLETTA

O Dio, che nella tua provvidenza
operi sempre secondo un disegno d'amore:
per intercessione della beata Vergine Maria,
Madre della Divina Provvidenza,

allontana da noi ogni male
e donaci ogni bene.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Maria, sede della Sapienza.

Dal libro del Siràcide

24, 1-2.5-7.12-16.26-30 (gr. 1.3-4.8-12.19-21)

La sapienza loda se stessa,
si vanta in mezzo al suo popolo.
« Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo
e ho ricoperto come nube la terra.
Ho posto la mia dimora lassù,
il mio trono era su una colonna di nubi.
Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,
il mio creatore mi fece piantare la tenda
e mi disse: Fissa la tenda in Giacobbe
e prendi in eredità Israele.
Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi creò;
per tutta l'eternità non verrò meno.
Ho officiato nella tenda santa davanti a lui,
e così mi sono stabilita in Sion.
Nella città amata mi ha fatto abitare;
in Gerusalemme è il mio potere.
Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso,
nella porzione del Signore, sua eredità.
Il ricordo di me è più dolce del miele,
il possedermi è più dolce del favo del miele.
Quanti si nutrono di me avranno ancora fame
e quanti bevono di me, avranno ancora sete.
Chi mi obbedisce non si vergognerà,
chi compie le mie opere non peccherà ».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Lc.1, 46-55 (R./ Gdt. 15, 10d = ebr. 9d)

R./ Tu sei l'onore del nostro popolo, o Maria.

« L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R./**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. **R./**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore. **R./**

Ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi. **R./**

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre ». **R./**

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da una donna..

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Gàlati

4, 4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da una donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione ai figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; se poi figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Lc. 1, 28

R./ Alleluia, alleluia.

Ave, o Maria, piena di grazie, il Signore è con te; benedetta tu fra le donne.

R./ Alleluia

VANGELO

C'era la madre di Gesù.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

2, 1-11

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: « Non hanno più vino ».

E Gesù rispose: « Che ho da fare con te o donna? Non è ancora giunta la mia ora ». La madre dice ai servi: « Fate quello che vi dirà ». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre

barili. E Gesù disse loro: « Riempite d'acqua le giare »; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: « Ora attingete e portatene al maestro di tavola ». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiata l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: « Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono ». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

O Signore Dio, sii benevolo con noi,
che ci accostiamo fiduciosi al tuo santo altare,
nella solennità della Beata Vergine Maria,
Madre della Divina Provvidenza,
affinché sperimentiamo la gioia della tua misericordia
e troviamo grazia d'aiuto nel momento della necessità

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La Vergine Maria, ministra di pietà e provvida madre

V./ Il Signore sia con voi

R./ E con il tuo spirito

V./ In alto i nostri cuori

R./ Sono rivolti al Signore

V./ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R./ E' cosa buona e giusta

A **E'** veramente cosa e buona giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. **

B Per un disegno mirabile della tua provvidenza, *
la Vergine Maria,
adombrata dallo Spirito Santo, *
ha generato il Salvatore del mondo. **

Maternamente sollecita verso i giovani sposi,
a Cana di Galilea supplico il Figlio, *
che diede inizio ai segni prodigiosi
e manifestò la sua gloria: *
l'acqua si mutò in vino,
i convitati esultarono e i discepoli credettero nel Maestro. **

Ora, assisa alla destra del Figlio, *
veglia sulla chiesa che lotta, che soffre, che spera,
come madre premurosa e dispensatrice di grazia, *
e assiste ciascuno dei figli,
che Cristo Gesù le ha affidato dalla croce. **

A E noi, *
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo senza fine *
l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Deponi nel Signore tutti i tuoi affanni.
Egli non potrà permettere che il giusto soccomba.

(Sal. 54, 23)

DOPO LA COMUNIONE

Non ci venga mai meno, o Signore, il vigore
conferitoci dal convito pasquale:
e ci sia concesso, per l'intercessione di Maria Vergine,
Madre della Divina Provvidenza,
di cercare prima di tutto il tuo regno e la tua giustizia
e di non mancare del tuo aiuto per la vita di ogni giorno.
Per Cristo Nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio Padre, che governa il mondo con la sua provvidenza
e che riconduce a Cristo, Figlio di Maria, ogni cosa
della terra e del cielo,
ordini a salvezza tuta intera la vostra vita.

R./ Amen.

E poiché Egli si prende cura di voi,
vi conceda di deporre in lui ogni vostra preoccupazione.

R./ Amen.

La Madre della Divina Provvidenza
che fu causa di gioia a Cana di Galilea
vi ottenga letizia, carità e pace.

R./ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre, Figlio ✠ e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R./ Amen.